Ndrangheta: venti arresti affari in droga "Brianza, Como, Lecco, Reggio Emilia, Macerata e Reggio C.

Data: 6 novembre 2020 | Autore: Redazione



MONZA, 11 GIU- Ventidue misure cautelari per associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione e acquisizione indebita di esercizi pubblici, nonché porto abusivo di armi e associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, sono state eseguite stamane all'alba dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Monza, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano, nelle province di Monza e della Brianza, Como, Lecco, Reggio Emilia, Macerata e Reggio Calabria.

Venti le persone ritenute vicine alla famiglia vibonese "Cristello" arrestati (per gli altri due obbligo di firma), legati alla Locale dell'Ndrangheta attiva in Brianza e in via di espansione in Germania, Spagna e Svizzera, con particolari interessi nei servizi di sicurezza dei locali pubblici nelle province di Monza, Como e Milano.

Ditte di sicurezza privata imposte con la forza ai gestori di bar e discoteche, scelta delle postazioni per venditori ambulanti e risoluzione di eventuali "controversie", oltre allo spaccio di droga, all'usura e al recupero crediti. Così l'Ndrangheta manteneva le sue radici ben piantate in provincia di Monza e Brianza, in particolare nei comuni di Seregno, Desio, Giussano, Verano Brianza, Meda, Carate Brianza e a Mariano Comense (Como), e per mano dei cugini Umberto e Carmelo Cristello, legati alla stessa famiglia al centro della maxi inchiesta "Infinito" del 2010.

E' quanto emerso dalle indagini coordinate dal Procutatore aggiunto Alessandra Dolci e dai pm

Cecilia Vassena e Sara Ombra, dei carabinieri del Nucleo investigativo di Monza e del Nucleo radiomobile di Cantù (Como). "Chiamo il direttore del locale e gli dico... Non ti permettere di fare venire un altro da Milano a lavorare dove ci siamo noi", ha detto intercettato al telefono uno degli arrestati, "perché tu venerdì sera apri, il sabato veniamo noi, ti tiro giù tutta la sicurezza e i buttafuori e chiudi..."

E, ancora, "gli sparo quattro colpi in testa e gli faccio saltare il cranio... Prendilo e portalo dove vuoi, me lo porti perché sennò vado io a casa sua stanotte...". A margine c'era anche una prolifera attività di narcotraffico internazionale di cocaina, hashish e marijuana approvvigionato attraverso il canale franco-iberico e destinato alla distribuzione in Italia e anche in Germania e denaro prestato a tassi follia imprenditori e privati cittadini. Tra gli arrestati per droga anche due fermati grazie alla collaborazione della Gendarmeria Francese. Droga e armi sequestrate a casa di familiari degli indagati, perquisizioni ancora in corso.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ndrangheta-venti-arresti-tra-brianza-e-comasco-affari-droga-e-servizi-di-sicurezza-ai-locali-notturni/121648